

IL FATTO. Cucciari e Provitali, ex giocatori del Modena: se ne occuperà la Federcalcio

Inchiesta totone Coinvolti due calciatori

Due calciatori professionisti, Fabrizio Provitali e Alessandro Cucciari, entrambi ex giocatori del Modena, sono coinvolti in un'inchiesta sul totone. Avrebbero scommesso alcuni milioni. Gli atti saranno inviati alla Federcalcio.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
FULVIO ORLANDO

MODENA. Una puntata da 20 milioni su una partita della serie C, il denaro versato ad un book-maker clandestino un giovedì del marzo scorso. Così Fabrizio Provitali, 26 anni e Alessandro Cucciari, 25, professionisti del pallone fino all'anno scorso in forza al Modena, sono stati risucchiati nell'inchiesta sul totone avviata quattro mesi fa dalla procura della Repubblica emiliana e giunta ormai alle battute conclusive. Di loro, e con dovizia di particolari, parla un rapporto di polizia giudiziaria inviato nel giugno scorso dalla procura al sostituto procuratore Eleonora De Mar-

co, titolare dell'inchiesta, che ora inaspettatamente fa la sua comparsa. I due calciatori professionisti non sono indagati né imputati, chiariscono in tribunale, non avendo mai partecipato direttamente all'organizzazione delle scommesse. Si sarebbero limitati, Provitali e Cucciari, a puntare discrete somme di denaro nelle mani di raccoglitori clandestini che lavoravano per conto dell'organizzazione. Per la giustizia penale, insomma, è poco più di una bagatella che può passare inosservata. Ma per quella sportiva no. Qui sta la novità: non

appena il giudice per le indagini preliminari avrà celebrato l'udienza preliminare a carico dei sei organizzatori del giro - tra due settimane al massimo -, gli atti relativi ai due calciatori verranno inviati in un plico sigillato alla Federcalcio, che poi dovrà decidere come intervenire.

Si prepara un'indagine federale? Fabrizio Provitali, centravanti, «cartellino» nelle mani della Roma e gambe al servizio dell'Avellino, ha sempre respinto le accuse, mossegli in primis dai tifosi. Quanto a Cucciari poi, centrocampista con il cartellino senza padrone (come dire, è a spasso) pochi si aspettavano di trovarlo nelle informative della procura. Ed è pur vero che, sempre secondo gli investigatori, nessuno dei due ha scommesso su partite nelle quali era direttamente coinvolto. Ma questo non cambia le cose.

Si tratterebbe comunque di una violazione dell'articolo uno del nostro codice di giustizia federale - spiega Bruno Mattioli, segretario dell'ufficio indagini di Federcalcio - è come se un calciatore desse un

cazzotto ad un collega fuori del campo: reato a parte, sarebbe una violazione di quel dovere di lealtà, correttezza e probità anche sociale che il codice sancisce.

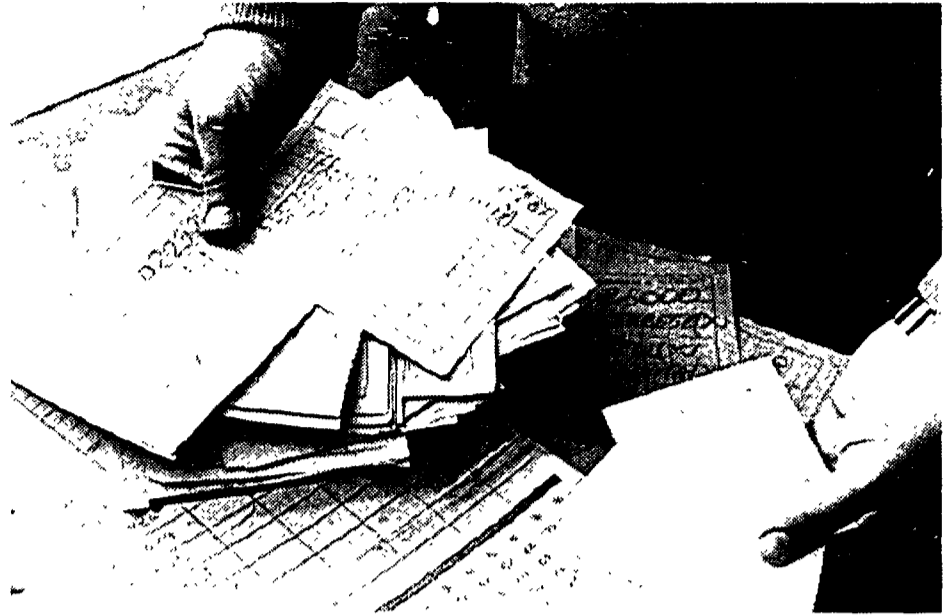
Agli 007 della Federcalcio non resta che aspettare l'arrivo del postino e la missiva della procura modenese. «Poi verrà avviata una rapida indagine per stabilire l'eventuale deferimento». Un'inchiesta come quella sul totone modenese, dopotutto, non poteva non riverberarsi sul mondo del pallone. Arresti a raffica, avvisi di garanzia e intercettazioni telefoniche sono pratiche che concedono po-

co spazio anche alle marachelle di due giocatori.

Le informative che riguardano Provitali e Cucciari parlano dei santuari del gioco abusivo con grande precisione: si citano due bar della città dove le puntate medie s'aggiaravano sempre sulle 50.000-100.000 lire. Cifre minime per gli impiegati del pallone. Secondo la relazione giunta in procura fu proprio un book-maker ora imputato nel processo a raccogliere a domicilio - la casa di Provitali - due puntate da 10 milioni ciascuna.

Dagli atti del processo l'organ-

izzazione del toto clandestino appare come una macchina ben oliata, in grado di movimentare ogni settimana miliardi, dirottandoli su conti correnti maltesi perfettamente sicuri anche perché perfettamente leciti. Un'organizzazione che, di quando in quando, si permetteva il lusso di raccogliere puntate anche sulle corse dei cavalli, sulle partite di tennis, lanciandosi persino sulle scommesse relative alle competizioni politiche. Insomma, un sodalizio in perfetto stile anglosassone, messo in piedi sognando e imitando la verde Inghilterra, in cui scommettere è comunque sempre lecito.



Mario Proto/Fotoreportage

Pallanuoto e tv Niente anticipo di venerdì

Dietro front: le società della serie A1 di pallanuoto hanno bocciato il programma fatto dal presidente Bartolo Consolo insieme a Pescante e De Laurentiis. Niente anticipo (in diretta al venerdì) e si ritorna all'antico con qualche piccolo specchio di spazio in più. Ecco in breve come sarà la programmazione televisiva di pallanuoto: una partita del sabato a "Notte sport"; dopo la conclusione del campionato di pallanuoto (fine aprile) una diretta al sabato pomeriggio su RaiTre; risultati e classifiche al termine del "pomeriggio sportivo"; al venerdì pomeriggio, nella rubrica "Derby" una presentazione della giornata di campionato.

Due giornate di squalifica a Giannini

Il giudice sportivo ha squalificato per due turni il romanista Giannini (per aver colpito un avversario al termine della partita con la Cagliari) e il bresciano Borgonovo, espulso domenica scorsa. Giannini, inoltre, dovrà versare una multa di un milione. Una giornata, invece, a Sanna (Cagliari), Pelè (Torino), Dall'igna (Cremonese), Di Chiara (Parma), Moriero (Roma) e Olesen (Reggina).

Arbitri, Collina dirigerà Milan-Juventus

Ecco gli arbitri delle partite di serie A di domenica prossima: Bari-Genova, Treossi; Brescia-Fiorentina, Cesari; Cagliari-Torino, Bazzoli; Inter-Reggina, Rosica; Juventus-Milan, Collina; Lazio-Cremonese, Dinelli; Padova-Foggia, Pellegro; Parma-Roma (ore 20.30), Stafoglia; Sampdoria-Napoli, Nicchi.

Moser conferma: «Sì, sono stato a casa di Gelli»

«Sono stato a casa di Licio Gelli una sola volta, quattro o cinque anni fa, dopo aver vinto la coppa, in occasione di un viaggio ad Arezzo per una gara ciclistica, ma con l'esponente della P2, che non conoscevo, non ho mai avuto nessun tipo di rapporto». Lo ha detto Francesco Moser, durante una pausa dei lavori del consiglio provinciale di Trento, in relazione alla pubblicazione da parte del settimanale *Europeo* di una lista della Digos con i nomi di persone, tra i quali quello dell'ex ciclista, che avrebbero incontrato l'ex venerabile maestro tra il 1988 e il 1992. «Finì a casa di Gelli accompagnato dall'amico Enrico Concutelli», ha spiegato Moser.

Serie B, campo neutro per Palermo e Pescara

In seguito alla squalifica per una giornata del campo del Palermo, la partita di domenica prossima della squadra siciliana con il Cesena verrà disputata a Caltanissetta. Il Pescara, il cui stadio è inadeguato, ospiterà il Como a Giulianova.

CICLISMO. La vincitrice del Giro d'Italia, 21 anni, è morta in un incidente

Fanini, tragica fine di una campionessa

Michela Fanini, campionessa italiana di ciclismo, è morta ieri in un incidente stradale nei pressi di Lammari, vicino Lucca. La ragazza, 21 anni, vincitrice dell'ultimo Giro d'Italia, è deceduta nel capottamento della sua auto.

DARIO CECCARELLI

MILANO. Tutto in un secondo: una frenata, la sbandata e il secco schianto contro un muretto. Finisce così, su una Peugeot 205, la breve storia di Michela Fanini. Aveva 21 anni, e tutto il resto, che cioè fosse anche una campionessa di ciclismo (e vincitrice dell'ultimo Giro d'Italia), viene schiacciato da questa notizia devastante. Le parole, soprattutto quando bisogna associare la morte allo sport, assumono infatti un risvolto grottesco, quasi si beffassero di chi se n'è andato.

Pensi a Michela Fanini e ti viene subito in mente la sua straordinaria

vivacità. Come si dice in gergo, era una velocista, una che nel guizzo dello sprint trovava le sue energie migliori. A vederla - biondina, minuta, occhiali da insegnante - pensavi che studiassi lettere antiche all'università; oppure che lavorasse in una biblioteca o in qualche istituto di ricerca. Invece era tutta apparenza. Bastava una bicicletta per smascherarla, e farle uscire la sua vera anima agonistica.

Già da piccola, in bicicletta, nelle strade di Lucca, lasciava tutti indietro facendo felici papà Brunello e zio Ivano, titolare quest'ultimo

della squadra professionistica «Amore e Vita», conosciuti in tutta la Toscana per la loro comune passione ciclistica.

A correre, Michela, cominciò a sette anni. Il problema era tenerla a freno, perché lei non sarebbe mai scesa dal sellino. Gli piaceva stare in officina, nel forte odore di ingranaggi lubrificati, mentre i meccanici cambiavano una ruota e stringevano un bullone. Ma il suo maggior divertimento, qualche anno dopo, fu battere i ragazzi nelle gare open. Un talento naturale, insomma, crociata in una casa dove telaio, rapporti e manubrio erano lessico familiare.

Tra le juniore aveva ottenuto dodici vittorie esordendo nel '92 nel professionismo. Con quel fisico da peso piuma (pesava 44 chili) l'avevano presa sottogamba. Con quel nome, aveva detto qualcuno, sarà la solita raccomandata. Smetterà dopo qualche mese. Invece, con il suo micidiale spunto in velocità, cominciò subito a lasciare indietro atleti ben più accreditati. L'anno scorso si era messa in luce

vincendo una tappa al Giro e una al Tour de France. Quest'anno è arrivata a fare la definitiva affermazione: prima aggiudicandosi il Giro d'Italia e poi centrando tre tappe al Tour. Ai mondiali di Capo d'Orlando, vinti dalla norvegese Monica Valvik, era tra le maggiori candidate per la conquista del titolo. Ma nell'ultima discesa, prima del traguardo, fu messa fuori gioco da una caduta. Sanguinante e in lacrime, tagliò lo stesso il traguardo classificandosi al 52° posto.

In totale, quest'anno, ha vinto 8 volte. E quindici complessivamente. La prima convocazione in nazionale risale al 1990, ai mondiali juniore d'Inghilterra. «La conoscevo bene» racconta Maria Canins. «Era una ragazza piena di gioia di vivere, sempre allegra, un carattere splendido. In squadra teneva sempre su il morale a tutte. Un carattere forte, deciso. Vincere le piaceva, ma anche quando il piazzamento non era ottimo, riusciva comunque a sdrammatizzare la sconfitta ironizzando su se stessa. Fa davvero rabbia pensare che sia morta così».

Nuovo programma tv

Con «Anni azzurri» la storia dello sport dal 1946 ad oggi

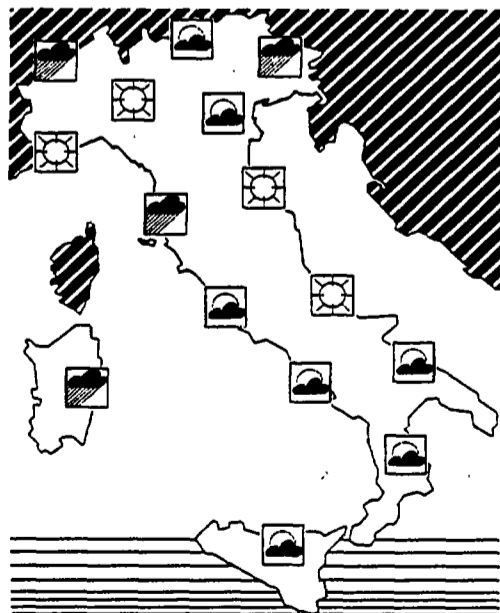
ROMA. «Anni azzurri» è questo il titolo della nuova trasmissione televisiva di Claudio Ferretti, che andrà in onda il giovedì sera alle 22.45 su RaiTre a partire da oggi fino al 25 maggio. In totale trenta puntate, della durata di quaranta minuti ciascuna, che ripercorreranno le tappe più importanti dello sport italiano dal 1946 ad oggi. «È un programma del tutto originale e innovativo - ha anticipato Ferretti - non avrà nulla del talk show, basta con gli ospiti che parlano in studio. Noi vogliamo proporre quasi una "storia sociale" dello sport italiano, anzi, una storia sportiva della società italiana. In altre parole, un reportage basato su testimonianze di personaggi illustri e gente comune, su immagini bellissime e sul montaggio. Il nostro obiettivo è dare un quadro "serio" dello sport, senza retorica e senza mitizzazioni, con riferimenti continui alla società, descrivendo le evoluzioni dello sport, ma anche del costume

quotidiano, sottolineando i punti di contatto fra sport e società. Insomma, non sarà solo una narrazione di fatti, di gare, di vittorie».

«Anni azzurri», che nel palinsesto della terza rete sostituisce la trasmissione dello scorso anno «E quasi gol», si comporrà sostanzialmente di due parti: la prima, registrata, dedicata alla ricostruzione storica, per la quale la redazione si è servita delle immagini dell'Istituto Luce, della Rai (da quando è nata) e dell'archivio Logos; e poi, una parte, trasmessa in diretta, riservata ai sondaggi su questioni di attualità sportiva, con il metodo del televoto, già sperimentato durante i mondiali americani.

Nella puntata di oggi, che si occuperà del triennio 1946-48, verrà raccontata - fra le altre cose - la rivalità fra Coppi e Bartali, vista anche con gli occhi della gente comune e degli appassionati di ciclismo, con l'ausilio di suggestivi filmati in bianco e nero.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: al sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse, ma tendenza a temporaneo miglioramento ad iniziare dall'isola. Sulle altre regioni condizioni di variabilità con ampie schiarite e residui annuvolamenti a cui saranno associati brevi piovoschi, ma dalla serata tendenza a nuovo aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore nord-occidentale. Nottetempo e al primo mattino visibilità ridotta per foschie e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti del nord e, localmente, nelle valli e lungo i litorali del centro.

TEMPERATURA: in temporaneo aumento le massime al centro e al nord. **VENTI:** moderati sud - occidentali con rinforzi al sud, tendenti a rinforzare e a disporsi dai quadranti più settentrionali. **MARI:** generalmente mossi con moto ondo in ulteriore aumento sul mar Ligure, sul Tirreno e sui mari intorno alla Sardegna.

TEMPERATURE IN ITALIA

Boziano	5 16	L'Aquila	4 18
Verona	8 17	Roma Urbe	12 21
Trieste	12 17	Roma Fiumic.	10 21
Venezia	9 18	Campobasso	10 17
Milano	6 18	Bari	10 21
Torino	4 16	Napoli	12 21
Cuneo	7 12	Polanza	11 16
Genova	12 20	S. M. Leuca	15 20
Bologna	8 18	Reggio C.	17 23
Firenze	7 17	Messina	17 22
Pisa	9 20	Palermo	19 23
Ancona	9 20	Catania	14 25
Perugia	10 19	Alghero	12 22
Pescara	8 21	Cagliari	10 22

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	7 12	Londra	7 13
Atene	16 24	Madrid	11 17
Berlino	8 14	Mosca	5 7
Bruxelles	7 14	Nizza	10 19
Copenaghen	9 12	Parigi	7 15
Ginevra	9 16	Stoccolma	7 12
Helsinki	6 8	Varsavia	7 9
Lisbona	16 21	Vienna	3 16

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
	7 numeri	L. 350.000
Estero	Annuale	Semestrale
	7 numeri	L. 720.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45828000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Magelli, 23-13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 30)
Commerciale fennale L. 430.000 - Commerciale festivo L. 750.000
Finestrella 1ª pagina fennale L. 4.100.000
Finestrella 2ª pagina fennale L. 800.000
Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
Finanz-legali, Concess-Aste-Appalti Fennali L. 635.000
Festivi L. 720.000 A parità di spazio L. 5.800
Partecip. Lutto L. 9.000 Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale

SEAT DIVISIONE SPET S.p.A.
Milano 20124 - Via Rossetti 29 - Tel. 02 76388720-583888-1
Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 6347161
Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 85669061-85669063
Napoli 80133 - Via San F. D'Agostino 15 - Tel. 081 5521834
Concessionaria per la pubblicità locale:
SP - Roma, via Bocca 6 tel. 06 35781
SP - Milano, Via Pirelli 32, tel. 02 6769238-6769927
SP - Bologna, V.le E. Mattei 106, tel. 051 6059807
SP - Firenze, V.le Gionne Italia 17, tel. 055 2343109

Stampa in fac-simile

Telesampa Centro Italia, Orcoia e Ag. - via Colle Mat. angeli, 58 B
SABO, Bologna - Via dei Tappazzani 1
PPM Industria Pubblica, Padova Duomo - Via S. Sordani dei Luzzi 147
STS S.p.A., 35030 Catania - Strada 6, N.35

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma